



SEDE LEGALE
DIREZIONE E UFFICI:
Via Giuseppe Donati, 174
00159 Roma
Tel. +39 06 43631
Fax +39 06 43633550
E-mail: mail@pavimental.it
www.pavimental.it



RACCOMANDATA A.R.

PAV/11.12.12/0005774/EU



VV1112120005774

AL
Sig. Sindaco
Comune di Ortona
Via Cavour n. 24
66026 Ortona – CH

e, p.c. AI
Procuratore della Repubblica
c/o Tribunale di Chieti
Via Spaventa n. 4
66100 Chieti



Spett.
Provincia di Chieti
Servizio tecnico Ambiente
P.zza Monsignor Venturi n. 4
66100 Chieti

Spett.
Provincia di Chieti
Settore Urbanistica
P.zza Monsignor Venturi n. 4
66100 Chieti



Spett.
Consorzio per lo Sviluppo Industriale
Dell'Area Chieti – Pescara
c/o Aeroporto d'Abruzzo
Via Tiburtina km 229,100
65128 Pescara

Spett.
Regione Abruzzo
Direzione Affari della Presidenza
Politiche Legislativa e Comunitarie
Programmazione Parchi Territorio
Tutela Valorizzazione del Paesaggio
E Valutazione Ambientale
Via Leonardo Da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

Spett.
A.R.T.A.
Dipartimento di Chieti
Via Spezioli n. 52
66100 Chieti

Spett.
A.S.L. Chieti Lanciano Vasto
Via Nicolini n. 6
66100 Chieti

Oggetto: Nota Comitato Ortona Osservatorio Ambiente del 16/10/2012.

In riferimento alla nota del Comune di Ortona Settore 3°, prot. 20397/2012 del 26 ottobre u.s., ed avente per oggetto l'avvio di un procedimento di verifica ambientale con il coinvolgimento a vario titolo di Enti, Amministratori, Organi di Controllo e Procura della Repubblica a fronte di una nota del Comitato Ortona Osservatorio Ambiente, dove si denunciano responsabilità di Pavimental non rispondenti alla realtà oggettiva dei fatti, si rappresenta quanto segue.

Mentre ribadiamo con fermezza che le patologie irritative e respiratorie denunciate non sono in alcun modo ascrivibili alla nostra attività produttiva, sollecitiamo ancora una volta il Comune di Ortona ad un controllo puntuale del territorio comunale, anche fuori dall'area industriale Tamarete, per l'accertamento delle responsabilità in merito ai disagi segnalati.

Con nostra prot. 9172 /2012, abbiamo confermato la costanza di Pavimental nello svolgere la propria attività industriale ponendo la massima attenzione alla salubrità del luogo di lavoro, come dimostrato dal normale stato di salute dei dipendenti della nostra U.O. di Ortona, dove non trova riscontro una sintomatologia irritativa del tipo segnalato.

In merito alla indagine epidemiologica inerente l'insorgenza di patologie irritative e respiratorie da emissioni da attività industriali in località Alboreto, alla stessa non può essere attribuito valore significativo, in quanto, così come riportato dalla stessa ASL, le risposte fornite sono autoriferite e nessun controllo è stato effettuato a posteriori su quanto riportato nei questionari, inoltre la loro compilazione non sempre risulta essere corretta ed in alcuni casi l'operatore ha dovuto interpretare le informazioni in essi contenute.

A tal proposito, la società in data 11 gennaio e 22 febbraio c. a. nel tavolo tecnico svoltosi presso la Provincia di Chieti settore 7, ha contestato le conclusioni del rapporto, precisando che le argomentazioni ed i risultati dello studio epidemiologico della ASL non comprovano in alcun modo il nesso causale tra i disturbi segnalati dai cittadini e l'attività svolta da Pavimental.

La Società nelle more del rilascio della nuova autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per la quale ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale e migliorativa per la captazione ed il convogliamento nel camino principale delle emissioni diffuse, ha operato nel pieno rispetto di quanto stabilito nella autorizzazione n. CH2011/016 rilasciata dalla Provincia di Chieti, previo parere favorevole di ARTA, ASL e Comune. Nella richiamata autorizzazione le emissioni diffuse sono state previste e considerate normalmente presenti nel ciclo produttivo per il confezionamento di conglomerato bituminoso, senza evidenza di prescrizioni particolari per il gestore dell'impianto.

Ciò premesso, è evidente come la Pavimental, pur non avendo alcun onere né obbligo in tal senso, in quanto la stessa operava legittimamente essendo munita delle prescritte autorizzazioni per lo svolgimento della propria attività produttiva, ha dimostrato ampia disponibilità a venire incontro alle richieste ed alle esigenze rappresentate e si è attivata proponendo un intervento migliorativo agli Enti di riferimento, quantunque non siano mai state rilevate alterazioni della qualità dell'aria riconducibili all'attività produttiva svolta nel sito. In data 15 novembre u.s., la Provincia di Chieti ha disposto l'aggiornamento della autorizzazione, prescrivendo tra l'altro un intervento migliorativo finalizzato alla mitigazione delle emissioni diffuse originate nella fase di carico del prodotto finito, come da progetto presentato all'Ente in data 12 marzo 2012. La Società, investirà importanti risorse economiche per realizzare le modifiche proposte purché tale impegno possa costituire la premessa

per lo svolgimento della attività produttiva in un clima costruttivo e corretto dove non vengano messi in discussione, con motivazioni pretestuose, legittimi diritti.

L'autorizzazione alle emissioni del 2010 a cui il Comitato fa riferimento nelle proprie osservazioni è stata rilasciata dalla Provincia di Chieti ma non è la prima in assoluto ottenuta da Pavimental; infatti la Regione Abruzzo, al tempo competente per tale funzione, con delibera n. 4319 del 26 luglio 1993 aveva già autorizzato la società alle emissioni in atmosfera, pertanto non risponde al vero che l'impianto ha operato in carenza di autorizzazione. I controlli delle emissioni sono stati poi effettuati da Pavimental tramite laboratorio terzo o direttamente dall'ARTA sul normale ciclo produttivo: la documentazione relativa agli autocontrolli comprovante la regolarità della procedura è a disposizione degli Enti interessati.

Il nostro impianto di produzione del conglomerato bituminoso non può considerarsi obsoleto in considerazione della sua età ed è perfettamente funzionante. Tutti gli impianti, anche i più moderni, utilizzano una tecnologia molto semplice e consolidata nel tempo con variazioni di processo poco significative dove la maggiore innovazione si presenta nel sistema gestionale informatizzato con controlli automatici del processo. La longevità e l'efficienza nel tempo sono strettamente connessi ad una manutenzione programmata costante e puntuale delle componenti costituenti l'impianto nel senso più ampio. La società effettua in modo sistematico e professionale tale compito, avvalendosi di personale specializzato e di tecnici della società costruttrice dell'impianto.

La qualità del prodotto finito, sempre riscontrata dalle prove effettuate sul materiale ed il rispetto dei limiti di legge per le emissioni inquinanti, confermano la piena efficienza dell'intero sistema produttivo.

E' assolutamente priva di fondamento la segnalazione di impiego di pneumatici tritutati nel processo di confezionamento del prodotto (polverino di gomma). Tale materiale non è mai stato utilizzato.

La produzione dell'impianto avviene utilizzando in prevalenza materiale vergine, ed in misura ridotta, riutilizzando materiale fresato. I risultati degli autocontrolli effettuati con alimentazione di soli materiali vergini e di quelli relativi ad alimentazione mista sono sostanzialmente equiparabili e risultano nei limiti autorizzati.

Siamo inoltre a precisare che l'utilizzo di gasolio quale separatore del prodotto dal fondo dei contenitori avviene spruzzando piccole quantità di liquido sulle superfici interne dei cassoni dei mezzi di trasporto senza che vengano a manifestarsi significative dispersioni nell'aria. Infatti la superficie umidificata rimane segregata tra il fondo metallico del cassone e la massa del materiale soprastante.

Sempre in riferimento alla nota del Comitato datata 16/10/2012, senza entrare nel merito delle critiche sollevate nei confronti degli Enti preposti al controllo, riteniamo utile sottolineare come le osservazioni ai dati riportati nel progetto preliminare per la valutazione di assoggettabilità (attualmente sospeso) non corrispondono al vero e sono frutto di una errata e parziale lettura dell'intera documentazione allegata allo studio ambientale presentato alla Regione Abruzzo nell'anno 2010. Sono stati tenuti in conto solo gli elementi pubblicati unitamente al progetto preliminare, per l'esame e l'istruttoria del quale la Società ha prodotto ulteriori documenti ed elaborati, anche facendo seguito a richieste dell'Ente precedente. Tra la documentazione presentata, si possono riscontrare tra l'altro le cartografie planimetriche dove sono evidenziate le costruzioni ricadenti nelle zone circostanti il sito produttivo di Pavimental, indicando la loro distanza dal sito interessato e la destinazione d'uso, compresi tutti i gruppi di case circostanti, anche quelle a cui la nota fa riferimento ovvero il gruppo "Case Mengoni" nonché gli obiettivi con funzioni sensibili.



In merito alla collocazione urbanistica dell'insediamento produttivo, si osserva dall'analisi del Nuovo Piano Regolatore che questo ricade in Zona Industriale Val Pescara e le strutture realizzate sono coerenti con tale destinazione d'uso: impianto di confezionamento conglomerato bituminoso, area stoccaggio materiali e materie prime, magazzini, pesa, locali ad uso ufficio e servizi per le maestranze.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, la nota del Comitato Ortona Osservatorio Ambiente non appare corretta nei contenuti e nella forma.

Riteniamo con la presente di aver precisato la nostra posizione e comunque rimaniamo disponibili ad ogni eventuale ulteriore richiesta di chiarimento da parte di tutti gli Enti istituzionali coinvolti.

Distinti saluti

pavimental s.p.a.
L'Amministratore Delegato
(Ing. F. Tortorella)